

Biella - Curarsi con la ricerca in Piemonte: ASL, la ricerca in sanità

A un anno dall'avvio del Clinical Trial Center 124 studi attivi e 1.850 pazienti arruolati

Il Clinical Trial Center (CTC) dell'ospedale di Biella, a un anno dal suo avvio, ha all'attivo 124 studi e altri 15 in programma, per un totale di circa 1.850 pazienti coinvolti, con ricadute positive sulla qualità delle cure e per la possibilità di accedere precocemente a terapie innovative, prima della loro disponibilità sul mercato, senza doversi spostare verso grandi città o centri universitari.

Attualmente nell'ambito del Quadrante Nord Orientale del Piemonte, i Clinical Trial Center risultano due: quello di Biella e quello attivo all'Azienda Ospedaliero – Universitaria Maggiore di Novara.

In ASL BI si fa ricerca dagli anni duemila, ma, grazie all'introduzione del Clinical Trial Center, si è ulteriormente affermata la competenza dei professionisti ricercatori biellesi e l'attrattività del centro di ricerca del polo biellese è aumentata con un conseguente incremento degli studi profit.

Negli ultimi anni la ricerca clinica ha acquisito un grado di complessità molto elevato e la presenza di un CTC all'interno dell'ospedale consente di svolgere attività di ricerca in modo coordinato e in conformità ai nuovi regolamenti e direttive, ai nuovi disegni di studi e alle richieste sempre crescenti dei promotori.

Si tratta di un passo avanti per la sanità biellese: il centro rappresenta il riferimento per la ricerca clinica svolta all'interno dell'ASL e sul territorio, con l'obiettivo di garantire il massimo rigore scientifico, efficienza operativa e attenzione al paziente.

Il ruolo del Clinical Trial Center è di supportare l'intera attività dei medici sperimentatori che desiderano attivare gli studi.

Sono 22 le strutture dell'Azienda Sanitaria biellese che attualmente svolgono ricerca clinica: oltre all'Oncologia ci sono l'Ematologia, la Neurologia e la Cardiologia, che sono i gruppi con il maggior numero di studi, ma sono presenti studi attivi anche in Chirurgia, Pediatria, Ginecologia, Direzione delle Professioni Sanitarie, Medicina e Chirurgia d'urgenza, Anestesia e Rianimazione, Breast Unit, Dermatologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Nefrologia, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Psichiatria, Radioterapia, Urologia, SerD e Screening.

Il Clinical Trial Center è coordinato da Francesca Crivelli ed è composto, oltre che da coordinatori di ricerca clinica, da infermieri dedicati alla ricerca e da un collaboratore amministrativo che si occupa in particolare degli aspetti economici e legali.

L'attività del CTC è resa possibile grazie alla collaborazione e al lavoro sinergico di tutte le Strutture coinvolte negli studi, in particolare la Farmacia Ospedaliera, il Laboratorio Analisi, la Radiologia e l'Anatomia Patologica, con tutto il relativo personale, cioè farmacisti, biologi, medici e tecnici, che sono fondamentali per la preparazione dei campioni, l'allestimento dei farmaci e la realizzazione delle immagini radiologiche.

«I Clinical Trial Center sono strutture multi competenti, intersettoriali e complesse, cruciali per la ricerca clinica – ha così spiegato Francesca Crivelli – La loro diffusione, anche al di fuori dei grandi poli universitari e delle aree metropolitane, come nel caso dell'ASL BI, riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle

conoscenze scientifiche e per la possibilità di ampliare l'accesso alle sperimentazioni cliniche».

L'istituzione del Clinical Trial Center da parte della Direzione Generale ASL BI si è rivelata una scelta lungimirante, visto il grado di complessità sempre più elevato della ricerca clinica e la conseguente necessità di coordinare e ottimizzare lo svolgimento di tutte le attività connesse, in un'ottica di miglioramento della qualità delle cure nel rispetto delle normative e degli aspetti etici.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 29/01/2026

Salvato in PDF in data: 28/09/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica-locale/biella-curarsi-con-la-ricerca-in-piemonte-asl-la-ricerca-in-sanita/29/01/2026/>